



Beyond in cinque punti

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

**TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA MINISTERO DEL LAVORO,
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI E
CITTA' RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97**

Seminari tecnici di approfondimento

BEYOND Nuove Culture a Venezia

Roma, 19 giugno 2009

**Prof.ssa Maria Vittoria Maroni- Associazione Genitorialità,
PAdova**

Cinque punti chiave di Beyond

La Ricerca – Azione

a) Aumentare le conoscenze, modificare i comportamenti sociali

b) **Partecipazione diretta** dei destinatari alla costruzione del progetto.

c) Inclusione della “realtà” nel percorso progettuale

Punti di forza: generatività progettuale; creazione di rete flessibile; grande motivazione dei partecipanti; soddisfazione dell'utenza; consapevolezza attraverso la ricerca di "senso"

Punti di debolezza: tendenza alla dispersione e al caos; l'istituzione può sentirsi minacciata; resistenza al cambiamento da parte degli individui

Presupposti Teorici e ...

La costruzione di una Rete implica l'idea di "superamento":

- Del dualismo individuo/collettività *ma anche*
- Del concetto di "sistema",
perché ammette l'esistenza del *mutamento* e del *conflitto* come correnti interne che tendono costantemente al disequilibrio

NOI SIAMO QUI



...Concetti guida

Relazione feed-back tra problemi e strategie:

"bagno di realtà", ma investigazione non valutativa nell'analisi dei problemi; esercizio della creatività, ma occhio alle risorse nell'individuazione delle strategie

Il ruolo centrale della valutazione

La "trasparenza": i documenti in rete.

Apprendimento try&learn

"L'apprendimento non deriva (solo) dallo studio di casi noti, ma dall'azione pratica in prima persona all'interno della complessità"

Cinque punti chiave di Beyond

La struttura di progetto

Le fasi

Beyond, il “superamento”

Indagine < >formazione< >sperimentazione

Singularità e riconoscimento culturale

L'innovazione: interventi nel territorio

Dall'accoglienza all'integrazione e al riconoscimento culturale

Dalla sperimentazione all'innovazione

Prima fase:L'indagine

a)Sensibilizzare i soggetti target alla partecipazione alle fasi di formazione e sperimentazione

b)Rilevare le conoscenze, le competenze in atto, le buone pratiche, i bisogni di operatori e genitori

Condotta con interviste, colloqui, questionari e focus group, l'indagine ha essa stessa un valore formativo, perché intende favorire la riflessione sul proprio modo di essere come persona, come genitore, come professionista.

Prima fase:La Formazione degli attori della Rete

Per creare

- una identità comune
- la condivisione di idee di fondo
- una riflessione comune sulle modalità di coping degli attori e delle strutture operative rispetto alla genitorialità

Due modalità di intervento

- Uno centrato sull'emotività → **Funzioni di “maternage”**
- Uno centrato sulla razionalità → **Funzioni di “paternage”**

Prima Fase: la sperimentazione

Tre gruppi co-condotti da un metodologo e da un osservatore delle dinamiche

- 1) Creazione di un tavolo di approfondimento e scambio sui modelli di lavoro, progetti e servizi esistenti attualmente sul territorio. Particolare riferimento al rapporto tra i bisogni dell'utenza e le risposte dei servizi.
- 2) Studio di gruppo in équipe multidisciplinari di casi comuni (Carta di rete)
- 3) Offerta ai genitori: Difficoltà di accesso ai servizi da parte dei genitori stranieri/Incontri informativi per i genitori in un servizio facilmente accessibile

Cinque punti chiave di Beyond

L'innovazione: gli interventi nel territorio

Quattro gruppi di lavoro

Gruppo 1: completamento del censimento dell'offerta ai genitori 0/6 (*oggi è un nuovo progetto*)

Gruppo 2: Analisi di caso con lo strumento della carta di rete

Gruppo 3: servizi ai genitori

(due sottogruppi: festa in piazza e favola meticcica)

Co- conduzione metodologica e relazionale

- Festa in Campo Santa Maria Formosa



- gruppo n3 b

Favola meticcicia



- gruppo 3 a

La Valutazione

- Ex ante: 3 livelli
- In itinere
- Ex post: i report

La verifica

- Efficacia (che cosa si è prodotto)
- Efficienza (come è stato prodotto)
- Verifica degli indicatori : Le strategie ipotizzate ed attuate devono avere risultati concreti di tipo sociale, culturale, personale. *(che cosa so fare che non sapevo fare prima)*

Ex Ante: I tre livelli dei risultati attesi

Per le strutture sanitarie ed educative: un aumento delle conoscenze di altre culture dell'infanzia, condivisione delle buone pratiche, miglioramento di efficacia ed efficienza dei servizi

Per gli operatori sociali e sanitari: una crescita della competenza specialistica riguardo la genitorialità e di quella trasversale riguardo l'intercultura; utilizzare modalità operative comuni e condivise, aumentare la capacità di accoglienza della diversità.

Per i genitori stranieri : aumentare l'accesso e la fruizione dei servizi, sostenere e soddisfare i loro bisogni, aumentarne la socializzazione

Per i genitori italiani : creare un momento di confronto e reciprocità, sostenere e condividere bisogni, migliorare l'accettazione della diversità.

Il monitoraggio

Tre livelli di monitoraggio:

- degli interventi (formazione, sperimentazione, innovazione) attraverso protocolli di autovalutazione e di pre /post test somministrati ai partecipanti
- delle équipes di lavoro, attraverso riunioni di supervisione esterna (Università di Padova)
- del progetto nella sua globalità: Riunioni periodiche della “Cabina d regia”

Il sito web ha costantemente funzionato come raccordo

Ex- Post

Due convegni

Quattro seminari assembleari

Tre report